



1. Ambiente di transizione tra il mare e la zona umida della foce fluviale del Coghinas, ricco per l'avifauna, importante come paesaggio di transizione.



2. Attività agricole specializzate della piana costiera di Valledoria (colture orticole protette e in pieno campo) entrano in relazione con le componenti ambientali legate alla presenza del Fiume Coghinas, interessato da fenomeni di inquinamento legati alle pratiche di coltivazione.



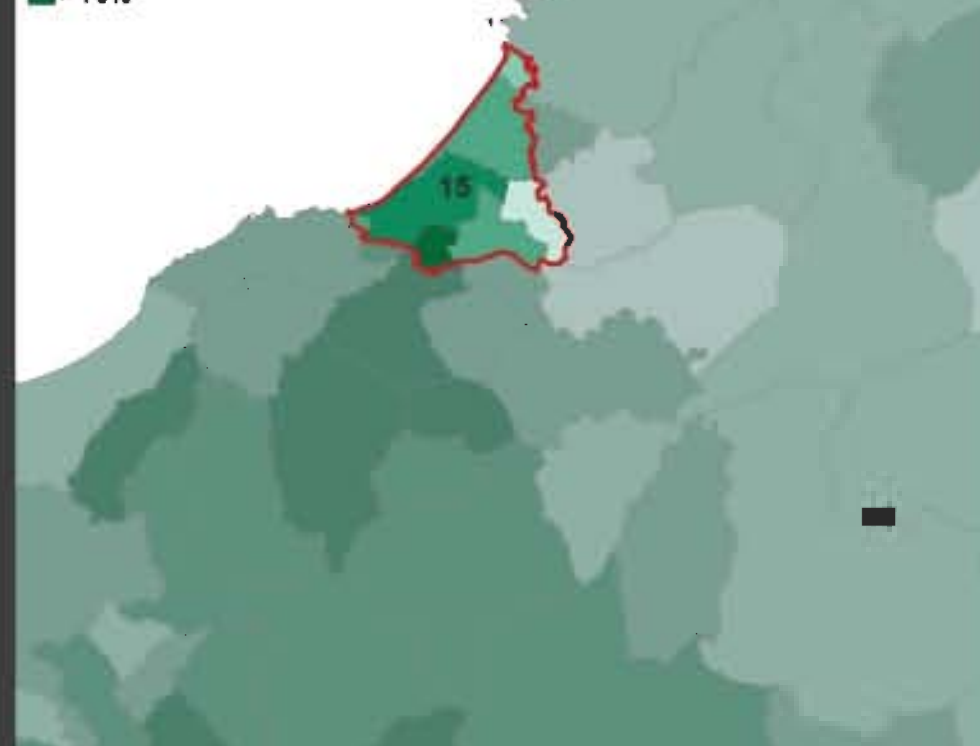
3. Fenomeni erosivi e colonizzazione della duna della specie esotica *Carobrotus edulis*. L'insediamento turistico residenziale è collocato in prossimità di sistemi ambientali di retrospiaggia. La presenza delle trasformazioni antropiche rischiano di alterare in maniera permanente il fragile equilibrio naturale che intercorre fra la piana, il fiume, il sistema sabbioso e il mare.



4. Coltivazione della vite sui suoli sabbiosi in continuità con la vegetazione dunare della piana del Coghinas.

Superficie Agricola Utilizzata rispetto alla superficie comunale

- < 25%
- 25% - 40%
- 40% - 55%
- 55% - 70%
- > 70%



Fonte: ISTAT - Censimento agricoltura, 2000

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Nel periodo 1951 - 2001 si registrano valori dei tassi di variazione della popolazione residente mediamente positivi. Solo nell'ultimo decennio i valori dei tassi geometrici di crescita sono inferiori rispetto ai decenni precedenti o negativi come nel caso di Sedini, Santa Maria Coghinas e Viddalba.

L'economia dell'Ambito si caratterizza nei settori dell'agricoltura, del commercio e del turismo. La funzione agricola è svolta dal retroterra con i sistemi agricoli della piana e delle colline dei centri antistanti la valle del Coghinas. Si assiste ad una riconversione dell'agroindustria (pomodoro, carciofo ed altre colture in pieno campo), verso servizi legati al turismo ed alla ricettività.

Il settore turistico è concentrato nelle località di Badesi, Castelsardo, Trinità e Valledoria, per le quali si registra un elevato numero di seconde case e un'offerta di circa 9.000 posti letto suddivisi tra strutture alberghiere ed extralberghiere. Si rileva inoltre la presenza delle strutture portuali turistiche di Castelsardo e Isola Rossa e il collegamento funzionale con le altre realtà turistiche della Gallura settentrionale e della Corsica nonché con il sistema montano del Limbara (Tempio Pausania, Aggius, Calangianus, Luras).

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto assume l'interconnessione fra la centralità del Fiume Coghinas e la piana agricola costiera come guida di riferimento per la riqualificazione ambientale e urbana dell'Ambito.

La conservazione della funzionalità ecologica del Fiume Coghinas e il recupero della percezione e delle funzioni di connessione ecologica del corridoio fluviale, da perseguire attraverso la ricostituzione della naturalità dell'alveo e la valorizzazione degli argini in terra, si integrano con l'innovazione e la ricerca della sostenibilità del sistema delle attività agricole che caratterizzano la produttività della piana e definiscono i connotati paesaggistici dell'Ambito. Assume un ruolo centrale nel progetto di paesaggio la riqualificazione di alcuni nodi

strategici come gli attraversamenti, le foci e le fasce ripariali o le intersezioni con il sistema insediativo, da attivare anche attraverso una gestione integrata dell'ambito fluviale fra i comuni appartenenti al bacino idrografico. Tra questi una particolare attenzione è rivolta al principale accesso alla piana, imperniato sul nodo ambientale ed insediativo rappresentato dall'attraversamento del Fiume Coghinas, in corrispondenza dei centri di Viddalba e Santa Maria Coghinas, luogo da privilegiare attraverso la localizzazione di "funzioni strategiche" e spazi pubblici di servizio per la fruizione ambientale del Parco Agrario Fluviale del Coghinas e le aree interne alle gole di Casteldoria. Sempre in questa prospettiva è da interpretarsi la proposta di

attivare il recupero urbano ed ambientale degli spazi connettivi compresi fra gli insediamenti di Valledoria, La Muddizza e La Ciaccia e la ricostruzione della continuità ecologica fra questi, le foci del Fiume Coghinas ed il lido sabbioso con l'annesso sistema dunare, anche al fine di contenere i processi di erosione, attraverso un progetto unitario che preveda interventi di ripristino delle condizioni di naturalità e della funzionalità ambientale del complesso sabbioso-vegetazionale litoraneo e che organizzi e regolamenti la fruizione turistico-ricreativa coerentemente con la sensibilità ambientale del sistema. Il progetto del paesaggio litoraneo passa anche attraverso la riqualificazione degli insediamenti turistici di Baia delle Ginestre e Le

Dune, che insistono in aree costiere ad elevata vulnerabilità ambientale, attraverso interventi finalizzati a ricostituire l'assetto vegetazionale e morfologico dei corpi sabbiosi dunari che interferiscono con il sistema insediativo esistente. Un altro nodo cruciale del progetto di fruizione del paesaggio è rappresentato dagli insediamenti che ornano la piana, lungo la direttrice viaria collinare, da interpretarsi come luoghi eminenti da rafforzare e riqualificare in funzione della loro posizione privilegiata che favorisce la percezione delle relazioni ambientali che strutturano l'Ambito. Il progetto per la fruizione passa quindi, attraverso il riconoscimento del valore dell'insediamento rurale tradizionale degli stazzi evoluti in villaggi (Badesi, Montiggiu, La Tozza e Muntiggiu)

prevedendo la loro riqualificazione anche in vista di forme di accoglienza e ricettività innovative. Come riferimento per la valorizzazione e riqualificazione anche in senso conoscitivo del paesaggio culturale d'Ambito assumono particolare rilievo i presidi storici dell'insediamento da integrare nel progetto complessivo di paesaggio: il sistema del porto medievale di Ampurias (S. Pietro a Mare) e la foce del Coghinas con l'antico porto fluviale Villa Alba (Viddalba). Altrettanto rilevante appare in tal senso, il riconoscimento del ruolo di punti di riferimento per il paesaggio culturale per il sito di Castrum de Auria e la Torre pentagonale (Casteldoria), connessi al potenziale termale ed alla istituzione del Parco fluviale intercomunale.

